Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 34 (1977)

Heft: 1

Artikel: Calcio giovanile

Autor: Lörtscher, Hugo / Rüegsegger, Hans

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1000665

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Calcio giovanile

Hugo Lörtscher/Hans Rüegsegger

La caricatura del calcio

A credere a certi resoconti giornalistici, e prendendo questi come valori assoluti, il calcio così dipinto a fosche tinte (brutale, pericoloso, marcio e corrotto) dovrebbe essere proibito ai giovani entusiasti del pallone.
Ma gli aspetti negativi che c'investono non sono altro che gli eccessi del mondo del calcio internazionale di punta, sono i bubboni che permettono a un certo fanatismo di sopravvivere e di continuare la danza attorno ai dorati vitelli-pedatori. Sono queste deformazioni generalizzate che gettano una triste ombra sull'intero mondo del calcio.

45 260 partecipanti ai corsi G+S di calcio

Dietro la finestrella del calcio di punta elvetico, spesso appannata da deplorevoli crisi dirigenziali, v'è l'attuale schiera composta di 51 021 attivi, 17 600 seniori e 62 996 juniori suddivisi in 7078 squadre. Qui il sereno e tondo mondo del pallone è (in massima parte) ancora a posto anche se, come risulta dai rapporti degli organi di controllo, ogni tanto non tutto è chiaro dietro le quinte. Si tratta principalmente del mercato nel trasferimento di calciatori, nell'ingaggio di giocatori troppo giovani e di giocatori non ancora qualificati nella rispettiva categoria. Dal rapporto annuale risultano 527 casi di giocatori juniori scoperti a giocare senza esser sottostati alla visita medica; questo è avvenuto non da ultimo a causa della soppressione, decretata dalle misure di risparmio della confederazione, della visita medica nel quadro di G+S, limitata ora a casi eccezionali. Rigidamente organizzata (e anche invadente dove necessario) l'associazione svizzera di calcio è sorvegliante, promotrice e amministratrice del calcio elvetico ed è stata la prima federazione sportiva a completamente integrare l'istituzione Gioventù+Sport nella sua struttura di formazione. Chi meglio di Hans Rüegsegger, capo dell'istruzione alla Scuola federale di ginnastica e sport e in pari tempo responsabile onorario del settore formazione dell'Associazione svizzera di calcio, può illustrare le reciproche relazioni fra G+S e ASF? Merito della commissione da lui diretta se programma e struttura di formazione di G+S e ASF hanno visto la luce così rapidamente e in modo ben coordinato. Stessa cosa dicasi per l'unificazione del manuale per monitori G+S e il manuale degli allenatori ASF; un documento didattico che ha concretizzato l'auspicata unità di dottrina.
La parola ora ad Hans Rüegsegger.

L'integrazione di G+S nella ASF

Dopo la seconda guerra mondiale il movimento giovanile, data la mancanza di allenatori debitamente formati, era affidato quasi esclusivamente a idealisti, per la maggior parte funzionari della federazione o giocatori, i quali comunque risultavano carenti in fatto di preparazione in qualità di formatori. La situazione doveva cambiare a partire dal 1967 con la metamorfosi avvenuta nell'istituzione per lo sport giovanile facoltativo (Istruzione preparatoria – Gioventù+Sport). All'Associazione svizzera di calcio si presentava l'occasione per accoppiare la struttura di G+S con la propria e soprattutto, grazie alle facilitazioni finanziarie della Confederazione, di mettere a punto in modo sistematico la formazione degli allenatori giovanili (monitori G+S) da lungo tempo reclamata dalle federazioni regionali.

Struttura della formazione degli allenatori e dei monitori nell'ASF (schema semplificato)

Tipo di corso	Età minima	Durata	Licenza	Attività
Corso di formazione 1 =corso monitori 1 G+S	18	6 giorni (44 ore d'insegnamento)	Monitore G+S 1	Monitore di gruppo juniori regionali
		1 anno obb. di attività nel quadro di G+S o con juniori D/E		
Corso di formazione 2 =corso monitori 2 G+S	20	1*+6 giorni (52 ore)	Diploma B ASF+ Monitore G+S 2	2a Lega juniori interregionali: A2, B1, B2, C1, C2, C3 talenti juniori LN
Gruppi di giocatori LN nei CC 1	28	11 giorni	Diploma B ASF+ Monitore G+S 2	2a Lega juniori interregionali: A2, B1, B2, C1, C2, C3 talenti juniori LN
		1 anno obb. di attività nel quadro di G+S o con juniori D/E		
Corso centrale I =corso monitore 3 G+S	25	1*+11 giorni	Diploma A ASF+ Monitore G+S 3	1a Lega Lega nazionale C juniori interregionali A1
		Possibilità per formazione quale esperto-consulente G+S		
Corso centrale II =corso esperti G+S	28	1*+12 giorni	Diploma istr. ASF+ Esperto G+S Diploma allenatore LN	Lega nazionale A+B

*=Esame d'ammissione (esame di disciplina sportiva e test di condizione)

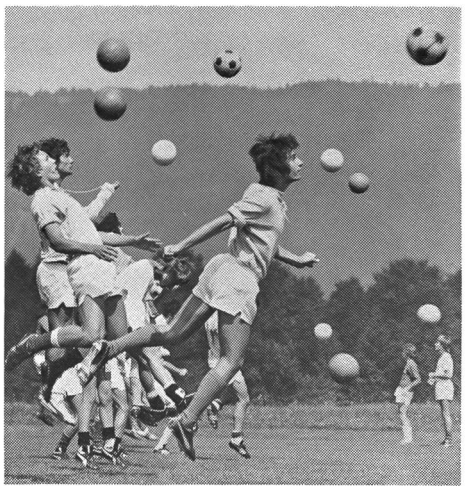
Corsi di perfezionamento (di 1½ giorno):	
obbligatorio ogni 3 anni	Allenatori regionali juniori/Monitori G+S 1–3
obbligatorio ogni 2 anni	Allenatori lega 1–3/Allenatori juniori interregionali/Monitori G+S 2–3
ogni anno	Istruttori CC/Esperti-formatori G+S
ogni 2 anni	Esperti-consulenti G+S CC

I quattro gradi di monitore dell'istruttore di calcio

Già durante il periodo di transizione, fra il 1967 e il 1972, l'Associazione svizzera di calcio (settore dell'istruzione del dipartimento tecnico) doveva prendere la decisione di principio secondo cui ogni candidato allenatore deve iniziare la sua carriera con il corso monitori 1 G+S (allenatore juniori) e relativa attività di monitore a questo grado. Con la formazione ulteriore, l'interessato riceve l'autorizzazione progressiva a dirigere allenamenti di squadre delle categorie superiori. Grazie alla frequenza obbligatoria, ogni due anni, dei corsi di aggiornamento, dov'è integrata la materia riguardante G+S, l'allenatore mantiene la sua qualifica di monitore G+S. In ogni tempo può quindi allenare nuovamente una squadra giovanile. L'esperienza insegna che presto o tardi numerosi allenatori ritornano alla guida di una squadra di giovani, ciò che risulta oltremodo positivo per quanto riguarda la qualità dell'insegnamento.
Scopo principale del responsabile della disciplina e anche dell'Associazione svizzera di calcio, è quello di mettere a disposizione delle decine di migliaia di giovani appassionati di calcio del paese

Sci per monitori a Campo Blenio e Carì

Mario Giovannacci



un qualitativo e quantitativo largo quadro di monitori. La schiera dei talenti, ma anche quelli meno capaci, hanno diritto a un insegnamento adeguato alla loro età e poliedrico, nel quale venga stimolato il piacere alla prestazione e al gioco. L'idea predominante è quella di fornire ai giovani una solida formazione di base, conforme alle esigenze del gioco competitivo, che permetta un'azione educativa permanente per quanto concerne la sportività nel gioco e nella vita.
Il giuoco del calcio è riuscito ad affascinare recentemente anche le ragazze, ciò che non si può ignorare. Sempre maggiore è la richiesta di monitrici, in modo particolare da parte di maestre che insegnano a classi di ragazzi. Che nel calcio – e anche nel calcio giovanile – avvenga la liberazione di aggressioni è da attribuire a un naturale impulso che non può essere soppresso. La conseguenza, anche senza dover ricorrere a rigide regole, sarà di avere una leale lotta per il pallone. Dipenderà dal monitore di operare più come educatore amichevole e determinato che come giudice impassibile. Traguardo finale di ogni formazione dev'essere l'educazione del carattere e della personalità del giocatore. Le elevate esigenze poste ai candidati allenatori che frequentano i corsi centrali come pure l'approfondita formazione calcistica degli studenti d'educazione fisica delle università, hanno contribuito notevolmente a valorizzare il calcio giovanile.
Il calcio è (ancora) in auge e le ombre negative gettate dallo sport d'alta prestazione non sono in grado di trattenere la sua veloce espansione. Superato lo scetticismo di molti genitori, la giovane generazione percorre una sua strada. Invece di opporci, in noi matura sempre più l'impegno di dirigere su sani binari questo sviluppo, tramite una formazione-modello specifico-pedagogica dei monitori (e monitrici) e degli allievi.

Attività alquanto intensa e molto impegnativa quella svolta dall'Ufficio cantonale Gioventù+Sport nello scorso mese di dicembre. Infatti dal 4 al 23 nella stazione invernale di Campo Blenio si sono succeduti corsi di formazione e di aggiornamento per monitori G+S di sci, sci di fondo e escursionismo con gli sci, con la partecipazione complessiva di oltre 200 tra monitori e monitrici. Si tratta indubbiamente di una cifra eloquente che testimonia l'importanza di questi sport invernali i cui sviluppi si concretizzano con bella evidenza.
Tutti i corsi hanno perfettamente raggiunto lo scopo prefisso: quello cioè di preparare dovutamente e con un buon bagaglio tecnico i monitori in vista della stagione attiva. Gli istruttori ed esperti G+S della disciplina, altamente qualificati, chiamati a collaborare, hanno davvero dato il meglio di loro stessi per far si che i partecipanti ne potessero trarre i maggiori profitti.
Anche dal lato amministrativo l'esito può essere considerato più che soddisfacente e ciò grazie alla buona volontà dimostrata dai partecipanti, sia per quanto concerne la loro disponibilità nella collaborazione e sia, soprattutto, per il loro interesse palesato per il movimento Gioventù+Sport. Nessun problema per quanto attiene all'organizzazione in generale e logistica in particolare. Il poter usufruire a piacimento delle due case, Cristallina e Greina, indubbiamento ha facilitato l'evolversi in senso positivo dei vari corsi. Sono due edifici, molto funzionali, la cui capacità ricettiva è rispettivamente di 56 e 40 posti. Inoltre sono dotate di ampi locali da adibire a refettorio o a sale di teoria.

Per il vitto poi unanime è stato il giudizio favorevole. E il merito di questo risultato va anche ascritto ai due cuochi, coniugi Dolores e Primo Beltraminelli, i quali hanno dato un saggio tangibile delle loro grandi possibilità nell'«arte culinaria».
Tutto sommato per l'Ufficio cantonale Gioventù+Sport il mese di dicembre, come d'altronde negli anni passati, è stato in gran parte dedicato alla preparazione dei monitori e monitrici che alle discipline dello sci dovranno dare un ulteriore incremento, anche se già ora lo sci alpino in particolare occupa un posto di preminenza. Basti infatti ricordare che il 31,51% dei corsi G+S organizzati nel Ticino sono di sci e i partecipanti addirittura il 48,17% rispetto a tutte le altre discipline G+S attualmente in vigore.

Sci di fondo

Anche se lo spazzaneve, lo stemm cristiania e il corto raggio sono ben lungi dall'essere accantonati tuttavia in questi ultimi anni si è assistito ad una auspicata «invadenza» dello sci di fondo. Lo sciare in orizzontale, com'è da taluni definito, praticato a livello non competitivo e in rapporto alle personali capacità fisiche – come asserisce il medico italiano, dottor Quarenghi – è assolutamente positivo e accessibile a tutti. Dà la possibilità di ritrovarsi con se stessi. I passi del fondo sono molto naturali e sollecitano il fisico in modo armonico. Non esiste assolutamente una controindicazione. Anzi, talvolta è consigliabile – è sempre il dottor Quarenghi che lo afferma – a persone affette da disturbi di carattere cardiaco e circolatorio, perchè può rappresentare un'utile forma di terapia e di recupero. Questa disciplina sollecita tutta la nostra muscolatura come può farlo il nuoto. Inoltre, permette di trarre benefici sia fisici sia psicologici.
Le affermazioni del medico, che abbiamo riportato, non fanno che confermare la validità e l'efficacia di questa disciplina sportiva che effettivamente sta facendo sempre nuovi proseliti, sia tra i giovani e sia tra i non...più giovanissimi. È la dimostrazione evidente che la gente comincia a rendersi conto che per il proprio benessere fisico sono necessari un certo sforzo e un movimento ritmico variato e prolungato.
Questi possono essere i motivi sui quali è basata la propaganda per lo sci di fondo, anche a livello del movimento Gioventù+Sport. Pertanto l'Ufficio cantonale, in ossequio a questi intendimenti, ha previsto e organizzato dal 4 all'8 dicembre un corso di formazione per monitori G+S di sci di fondo e uno di aggiornamento nella stessa disciplina, ambedue frequentati da 18 rispettivamente da una decina di partecipanti. Campi d'istruzione sono stati la regione di Campo Blenio e quella di Campra, particolarmente adatta e nota per la pratica dello sci nordico. I corsi sono stati diretti dai capacissimi istruttori Cesare Cima e Renato Malingamba, entrambi già validi competitori. Se il corso di aggiornamento (necessario per mantenere la qualifica) è servito unicamente (la durata di soli 2 giorni non consentiva di fare altrimenti) a rinfrescare la memoria dei monitori, già in possesso del brevetto G+S, sulla tecnica che la disci-